Anno I. N. 37

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 | Martedì 20 novembre 1877 | Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 19 novembre.

Oggi nel Senato francese venne fatta quell'interpellanza, cui ieri accennammo; ma ancora non ne conosciamo l'esito. Forse i Lettori lo troveranno tra gli ultimi telegrammi. La situazione continua ad essere buja, ed il nuovo Ministero non potrà formarsi così presto. Però Mac-Mahon spera di riuscire nel suo intento, purchè non gli manchi l'appoggio del Senato. Quindi tutto dipende da questo debole filo, spezzato il quale, non potremmo prevedere altro se la guerra civile od un audace colpo di Stato.

La presa per assalto di Kars, un nuovo attacco d'Erzerum, ed altri fatti minori inebbriano la stampa russa. Ormai la solenne rivincita fu conseguita dallo Czar sopra i successi dei Turchi al principio della campagna; quindi alcuni diari credono che oggidì si possa pronunciare la parola *mediazione*. Specialmente la presa di Kars deve determinare la sospettosa Inghilterra ad intervenire, perchè è giunto il momento di pericolo *pegli interessi britannici*. Il *Memorial diplomatique* suona l'allarme in questo senso, e dice di vedere la Germania sempre più avvicinarsi alla Russa, quindi urgente il bisogno che l'Inghilterra provveda; e se non fosse per riuscire con la *mediazione*, provveda con altri mezzi. Ecco, dunque, che la questione orientale andrebbe a complicarsi vieppiù.

Anche i brillanti risultati dei Montenegrini su Antivari possono dar luogo a complicazioni. Un telegramma al *Tagblatt* avverte che l'Austria avrebbe già reclamato diplomaticamente. Oltre a ciò, abbiamo maggiori sintomi che la Serbia e la Grecia più tardi prenderanno parte con la Russia ai danni dell'Impero ottomano.

(Nostra corrispondenza)

Bukarest, 14 novembre.

Da quattro giorni mi figuro d'essermi trasportato in Italia, nel mio paese natio, di respirare quelle aure e di veder di traforo le colline che mi videro nascere e la corona gigantesca delle Alpi che le cingono attorno. E tutto questo lo sai perchè? Perchè nell'irruzione di migliaja di operai italiani qui recativisi nella speranza di essere impiegati nei lavori ferroviarii, ho incontrato per le vie brigatelle di operai delle vallate di S. Daniele e Gemona, li riconobbi per l'impronta della loro fisionomia e più pel dialetto friulano che discorrevano. Si davvero è sempre una consolazione ed è anzi una cosa che fa allargare il cuore quella di ritrovare persone, qualunque esse sieno, del vostro paese che parlino il medesimo idioma, che vi ricordino fatti e luoghi per voi sempre cari; è in quella volta che io credo, si lascierebbe tutto, e poi tutto, impegni, occupazioni, lucrosi guadagni, affetti, che so io, pure di affrettarsi a far ritorno nel proprio paese, a bearsi delle sue dolcezze ed a gustare quella pace, quella tranquillità che invano fuori di esso si va cercando. Compatiscimi se io ho voluto farti una digressione platonica pel mio paese; ma tu lo sai quanto mi è sempre caro e come io sgraziatamente vada affetto da nostalgia.

Ma torniamo in carreggiata. Parlando di operai, che qui sono calati in buon numero, ahimè, si può ritenere che molti e molti sono vittime di ingordi speculatori, che adescandoli colle promesse di lauto guadagno, di inesauribili risorse, si trovano poscia nella dolorosissima circostanza d'essere impossibilitati di dar loro vitto e ricovero. È una cosa commovente invero il vedere parecchi di questi operai, seguiti dalla propria famiglia, che dopo forse aver venduto quelle poche masserizie, quel poco ben di Dio raggranellato a forza di sudori, abbandonano il loro paese, ammaliati da seducenti promesse di lauti guadagni, per correre dietro a una *fata morgana* in strane terre, per poi tutto veder sfumarsi ad un tratto e dibattersi nelle strette della fame e della miseria.

Perciò l'egregio console italiano barone Fava gravemente preoccupato in questa triste circostanza, interpose i suoi buoni uffici presso gl'imprenditori russi, perchè, mantenendo le promesse fatte a questi operai, provvedano a tutto il loro bisognevole.

E quali artifizj non s'immaginarono per sedurre questi incauti?

Si fece loro credere che il clima poco differenziasse dal loro, che il vitto fosse a buon mercato e che le capanne fossero di già costrutte per ricoverarli. Menzogne! Febbri tifoidee ed intermittenti si sviluppano con forza in questa stagione nella vallata del Danubio; il vitto è elevato ad un caro prezzo, ove si pensi che perfino l'acqua potabile costa 10 *bani* cioè 10 centesimi al bicchiere, e le capanne sono ancora parte dei nuovi progetti. Ecco la vidente prospettiva in Rumenia per questi lavoranti.

Parlando di cose di guerra, non havvi finora nulla che adeschi la curiosità del Pubblico. Frequenti scaramuccie succedono intorno a Plewna; sono avvisaglie di fuciliera, di artiglieria, preludio forse di un grande e combinato attacco. Soldati fuggiti da Plewna accertano che colà si soffre la fame; le truppe sono messe ad un quarto di razione e si attende od una ripresa sortita o l'imminente resa. I diarii Russi e Rumeni consacrano colonne intere alla descrizione dei combattimenti in Asia, alle vittorie riportate in Devobojum ed al valore eroico addimostrato dalle truppe russe. Però Kars ed Erzerum resistono ancora, malgrado il fiero bombardamento, e le cose di guerra anzichè volgere al termine, sembrano prolungarsi. (1)

(1) Un telegramma di jeri ha smentito, riguardo a Kars, le previsioni del nostro Corrispondente.

Notizie interne.

Leggesi nel *Corriere Italiano*: « Non è vero, come hanno erroneamente asserito alcuni giornali, che l'on. Zanardelli abbia intenzione di lasciare Roma per recarsi ad Iseo onde fare un apposito discorso ai suoi elettori. L'ex-ministro dei Lavori pubblici non partirà dalla capitale prima che siano ripresi i lavori parlamentari, tanto più che oramai è cosa sicura la interpellanza a proposito delle dimissioni dell'on. Zanardelli, che farà nella prima seduta Cairoli appoggiato dal gruppo lombardo. È voce però accreditata che il Presidente del Consiglio domanderà alla Camera il rinvio della interpellanza al giorno in cui saranno discusse le convenzioni ferroviarie, e si ritiene che la maggioranza voterà compatta per accordare questa giusta soddisfazione al Ministero.

— Il *Bersagliere* annuncia che il ministro delle finanze ha riunito, il macinato all'amministrazione delle imposte dirette, e fa notare che questa misura arrecherà economie non indifferenti nel bilancio di quel dicastero. Dice pure che da due giorni il comm. Bennati funge da segretario generale delle finanze.

— Nell'adunanza del giorno 20 che terranno i deputati della maggioranza, giusta l'invito trasmesso a tutti i membri che la compongono, l'on. Depretis farà una minuta esposizione di tutte le fasi per le quali è passata la questione delle ferrovie. L'on. Depretis presenterà in pari tempo le convenzioni da lui concordate e domanderà che sieno prese in accurato esame onde la maggioranza possa essere in grado di appoggiare o no il Ministero a piena cognizione di causa.

— La Commissione governativa per la riforma del Codice penale sospese l'ordine delle sue discussioni, affine di occuparsi dei reati di sangue e dei reati politici.

— In Castellamare Adriatico ebbe luogo una riunione di deputati abruzzesi per intendersi sul sistema da adottarsi all'apertura della Camera.

— Corre voce che il generale Robilant, nostro ambasciatore a Vienna, il quale si trova in questi giorni a Roma possa surrogare al Ministero degli affari esteri l'on. Melegari, il quale intende ritirarsi per ragioni di salute. Crediamo questa voce senza fondamento.

— I giornali di Roma danno notizie di un grande movimento nell'alto personale della magistratura che avrà luogo tra breve, si tratta di 66 fra consiglieri di Cassazione e d'Appello e Procuratori generali che vengono traslocati, o promossi.

— A Monte Citorio si assicurava jeri che il gruppo Cairoli ha raggiunto con le ultime adesioni il numero di 110. Tra gli ultimi aderenti si citano parecchi deputati del centro di sinistro.

— Sappiamo che sino alla nomina di segretario generale del Ministero di grazia e giustizia, ne farà le veci il comm. Calegaris come capo-divisione più anziano. Egli d'altronde ha un decreto reale emanato sulla proposta del Guardasigilli Mancini, il quale confermando altro analogo decreto fatto sotto il Ministro Vigliani, lo chiama a prendere la firma di segretario generale nel caso di assenza o mancanza del titolare. — Così il *Diritto*.

— Leggesi nello stesso Giornale: Il Ministro Mancini non è intervenuto oggi alla riunione della Commissione per la riforma del Codice penale. La presidenza è stata assunta dal vice-presidente onor. Conforti. La Commissione, dopo avere ammessa la punibilità di chi partecipa all'altrui suicidio, venne a discutere il capo delle lesioni personali volontarie.

— È atteso in Roma l'on. generale Ricotti, il quale prenderà parte ai lavori della sotto-Commissione del bilancio della guerra.

— La sotto-Commssione del bilancio per la pubblica istruzione ha approvato la relazione dell'on. Torrigiani autorizzandolo a sottoporla alla Commissione generale. La sotto-Commissione pel bilancio della guerra continua le sue discussioni; ieri intervenne pure all'adunanza il ministro della guerra.

— Il Ministero della guerra ha determinato che sino a nuova disposizione si sospenda la distribuzione di ogni sorta di materiale sanitario esistente nei magazzini centrali. Gli ospedali e le infermerie militari per provvedersi degli oggetti dei quali avessero bisogno si rivolgeranno al Ministero.

— La Giunta per le elezioni è stata convocata per giovedì prossimo alle ore 12 per la verificazione delle elezioni avvenute durante l'aggiornamento della Camera.

— L'*Italie* ha un lungo articolo contro l'inchiesta parlamentare proposta dal *Diritto* sulle convenzioni ferroviarie: dice che colla proposta del *Diritto* si verrebbe a paralizzare dieci mesi di non interrotto lavoro. La inchiesta esautorebbe il ministero anche

in faccia ai propri amici, e non gli resterebbe altro che rassegnare al re le sue dimissioni in massa.

Notizie estere.

Il *Dovere* ha il seguente telegramma da Marsiglia, 17: I 940 emigrati italiani, che sono arrivati qui in Genova, e che mediante lo sborso di 150 lire a testa dovevano proseguire il viaggio verso l'America si sono ammutinati. Si era promesso loro di trasportarli a bordo di un vapore e in vece furono ammucchiati nel velliere Denif. Questa è stata la causa dell'ammutinamento. La ciurma ha fatta causa comune cogli emigrati. La polizia è subito corsa in gran numero. Il console italiano ha immediatamente dimandato istruzioni al governo.

— Il *Petit Moniteur*, foglio conservatore, racconta il seguente dialogo che avrebbe avuto luogo fra un maresciallo di Francia che usciva dall'Eliseo ed un tale appartenente al partito dell'appello al popolo.

— Accettate di formare un ministero? chiese il bonapartista.

— Non mi è stato proposto, e se me lo proponessero, ricuserei.

— Perchè? Così voi potreste salvarci.

— Come potrei farlo?

— Eh! non ci sono due mezzi di sicuro... È necessario un colpo di Stato, e voi potete farlo riuscire.

— Un colpo di Stato? Ma sarebbe la guerra civile.

— A mali estremi, rimedii estremi.

— La guerra civile nella strada, se dovesse salvare il paese dal radicalismo, meno male (*je verrais*): ma oggi sarebbe *la guerra civile nella caserma e quella non l'affronterei giammai.* (Il *Petit Moniteur* sottolinea queste ultime parole).

— La Commissione d'inchiesta per le candidature ufficiali e per gli abusi del governo, elesse a proprio presidente Alberto Grevy ed a vice-presidenti Brisson e Dechenal.

CRONACA DI CITTÀ

Annunzi legali. Supplemento al foglio Periodico della R. Prefettura di Udine del 17 novembre 1877, N. 116.

Bandi del Tribunale di Udine per vendita d'immobili nel 21 dicembre ad istanza di Cravagna Giovanni di Cividale contro Vogrig e Corren. — Bando del Tribunale di Udine per vendita d'immobili ad istanza di Dell'Angelo avv. Leonardo contro Mittone Angelo, nel giorno 22 dicembre. — Bando per vendita immobili del Tribunale di Udine ad istanza di Gallerio Tomaso di Tricesimo contro Pigani Ginseppe pel 28 dicembre. — Bando per vendita immobili della Pretura del I° Mandamento di Udine pel 19 dicembre, Zorattini contro Devit. — Avviso di secondo incanto della R. Intendenza di Finanza di Udine nel giorno 30 novembre, quercie dei boschi Brussa e Volpares nel Comune di Palazzuolo dello Stella — *Accettazione d'eredità* del defunto Eugenio Franchi, Pretura del I° Mandamento di Udine. — Avviso per vendite coatte d'immobili nel Comune di Aviano.

Avvisi di concorso: al posto di Segretario nel Comune di S. Pietro al Natisone, di Maestra nel Comune di Budoja, di Mammana nel Comune di S. Leonardo, e a due posti di Maestra nel Comune di Lauco. — Avviso del Municipio di S. Leonardo con cui si dichiara esposto il progetto di sistemazione del secondo tronco di strada da Postac a Cosizza.

Congregazione di Carità. Oggi, come già dicemmo, il Consiglio Comunale deve nominare il Presidente della Congregazione di Carità. Or siccome taluni hanno voluto interpretare sinistramente poche parole da noi dette sull'argomento nel penultimo nostro numero, possiamo soggiungere che il dottor Antonio Zamparo, Presidente provvisorio dopo la morte del Facci, si recava, giorni fa, al Municipio e sollecitava egli stesso affinchè fosse posta all'*ordine del giorno* la nomina del Presidente effettivo dichiarando che non accetterebbe quella carica, qualora venissegli proposta dal Consiglio. Ciò essendo, torniamo a dire che importa assai *per i poveri da sussidiarsi* che alla Congregazione sieno mandati uomini di cuore, e taluno dotato di carattere energico, perchè (quello che niuno crederebbe e che pur è vero) i più de' Consiglieri non di rado sono soprafatti dal volere dispotico di taluno, che in certi casi non bada nemmeno al Regolamento e alla legalità delle deliberazioni. Importa poi assaissimo che i membri della Congregazione comprendano l'importanza del loro incarico, pochè se il cessato segretario signor Nicolò Broili fece molto (e meritò le lodi anche del *Giornale di Udine*), e se l'attual segretario signor Toso adempie con zelo al suo ufficio, ciò non basta per gli scopi dell'istituzione. Ciò diciamo oggi; ma se sarà necessario dire qualcosa di più, lo diremo, perchè inutile sarebbe la stampa qualora (per falsi riguardi personali) non fosse davvero controlleria delle pubbliche amministrazioni.

L'ultimo colpo. Oggi fu diramato ai Consiglieri comunali una statistica dimostrativa il numero dei frequentatori della Biblioteca, e insieme un catalogo delle Raccolte dei manoscritti ecc. Tutto ciò è fatto per indurre il Consiglio a creare un posto di Bibliotecario con stipendio, e da mesi si complimentano alcuni Consiglieri per renderli favorevoli alla proposta. Noi per contrario, non illusi dal Catalogo e da quelle cifre graziosamente raggruppate, abbiamo speranza nel patrtottismo e nell'amore alla scienza dei membri della Commissione onoraria. Alla peggio il Consiglio potrebbe dare una gratificazione per un anno o per due anni a chi, versato nella bibliografia e nella lettura di carte antiche, completasse gli elenchi che mancano. Ma pel servizio ordinario della Biblioteca ripetiamo che basta il personale già approvato dal Consiglio nella seduta dello scorso giugno.

Il Consiglio dell'Associazione agraria Friulana è convocato pel giorno di giovedì 22 corr. alla solita ora (11 a.) onde trattare dei seguenti oggetti: 1. Relazione della Presidenza sulle condizioni morali ed economiche della Società; 2. Ammissione di nuovi Soci; 3. Eliminazione di Soci debitori; 4. Proposte relative alla prossima riunione sociale. Gli oggetti all'ordine del giorno essendo della massima importanza, e le conseguenti deliberazioni potendo avere influenza grandissima sull'avvenire dell'Associazione, è fatta ai signori consiglieri speciale raccomandazione di non mancare alla seduta.

NB. Le sedute del Consiglio sono aperte a tutti i Soci (Stat. soc. art. 13).

Ai bachicultori del Friuli. Riceviamo e stampiamo con molto piacere il seguente articolo:

« Spero che dall'iberazione nes-
« suno vorrà attendersi miracoli!
« Danno non ne avrà nò certo;
« in molti anni balzani (1) può
« averne sensibile vantaggio e per
« lo meno un argomento di più di
« quiete che vale pure danari.

« Bergamo, 8 ottobre 1877.

« EDOARDO FRANZOLINI. »

Dietro i fatti constatati da autorevoli bachicultori e citati nei periodici cittadini: *Giornale di Udine* 25 settembre; *Nuovo Friuli* 29 settembre; *Patria del Friuli* 30 ottobre, 1877; trattandosi di cosa, piana e positiva e confortata dalla esperienza e eziandio dell'approvazione del cav. Teodoro Frizzoni presidente del Comizio Agrario di Bergamo, iniziatore di tale svernamento che costì si pratica già da sei anni; il sottoscritto non tardò di prendere in serio esame l'argomento e di accettare il mandato profertogli da persone amiche, di provvedere cioè a tutto il necessario per poter già nell'inverno prossimo trasportare le *uova del baco da seta* in luogo opportunissimo e precisamente in quello stato prercelto nella p. p. Campagna dell'Amministrazione dello stabile di S. Martino di Codroipo di proprietà del cav. Andrea Ponti di Milano, dove possono svernare in clima della massima costanza.

Cotalchè presso il sottoscritto sono visibili: un modello di cassa e dei garza-cartoni i quali servono per conservare durante l'esportazione due oncie di uova sgranate, che dovranno usarsi per tale esportazione, ed il sistema è quello adottato a Bergamo.

Si raccomanda per altro di tenere i cartoni riparati dalle anormalità di temperatura dei mesi di novembre e dicembre, e ciò per consiglio dello stesso cav. Frizzoni.

I *Comizi Agrari* dei Distretti, o meglio i *Sindaci dei Comuni*, potrebbero estendere il beneficio dell'ibernazione anche a coloro che possedessero pochi cartoni e così con molte unità costituire il numero voluto per una cassa.

Si è già provveduto ai carri elastici ed alle slitte occorribili, come ai locali, e relativa custodia, nonchè all'assicurazione dall'incendio; dietro di che *l'esportazione si farà in un solo viaggio, verso la fine di gennajo ed i primi di febbrajo 1878 e la reimportazione avverrà verso la metà dell'aprile successivo.* Su questo argomento i soscrittori riceveranno avvisi appositi in tempo opportuno, onde la consegna come la restituzione del seme si effettuino entro un pajo di giorni prestabiliti.

Le sottoscrizioni si ricevono per scritto od a voce presso il sottoscritto entro il 10 del mese di decembre p. v., onde chi scrive possa fare un calcolo economico della spesa, che non sorpasserà mai i 30 centesimi per cartone od oncia per le partite d'una certa importanza.

G. Rhò.

(1) Ed in Friuli le primevere sono quasi sempre incostanti.

Libro della Questura. *Arresti* I R. R. Carabinieri di Chiusaforte arrestarono per furto di una quantità di sacchi di tela, canape e di varj stampati di mina d'acciajo, contenente dinamite, commesso in danno dell'Impresa ferroviaria Pontebbana, certi P. G., D. L. F., P. V., H. R.

I R.R. Carabinieri di Aviano arrestarono per furto campestre certo D. B. L.; e quelli di Pordenone certo L. G. per contravvenzione all'ammonizione.

Borseggio. Il Cursore comunale di Pordenone, la mattina del 17 andante, venne borseggiato, da mano ignota, del portafoglio contenente It. lire 99.

Furto. Certo D. S. F. di Pordenone venne derubato da ignoti malfattori, la mattina del 4 corr., di una quantità di pannocchie di granoturco pel valore di lire 1 circa.

Appropriazione indebita. Certo D. S. F. di Pordenone appropriavasi 4 poli che erano entrati nel cortile della di lui abitazione, e che appartenevano a certo G. M.

Truffa. Certo D. P. G. industriante di Caneva (Sacile) venne arrestato, il 16 corr., per aver truffato a certo M. A. L. 274 circa.

Furti. Un furto di L. 20 in moneta erosa e di un vaso di confetture, commesso da ignoti in Lauzacco (Pavia d'Udine) il 16 andante in danno di E. P. pizzicagnolo — Uno di una giacca di lana e di un orologio d'argento, il tutto del valore di L. 50 circa, perpetrato pure da sconosciuti in Palmanova, l'11 corrente, a pregiudizio di F. P. — Ed un terzo di 10 legni d'opera e di 5 sacchi di cemento consumato dai manovali C. V. di Attimis e C. P di Vittorio, in danno del loro principale C. F. presso l'Impresa ferroviaria Pontebbana.

Danneggiamenti. Da mano ignota furonota gliati e e divelti diversi alberi di peri, mele, ciliege e viti in più località della campagna in frazione di Mena (Cavazzo Carnico) di proprietà di B. G. e C. L. i quali perciò risentirono un danno di L. 80 circa.

Questua. L'arma dei R.R. Carabinieri di Meduno arrestarono certo S. P. per questua illecita.

Arresto. Le guardie di P. S. di Udine ier sera trassero agli arresti certo S. L. perchè commetteva disordini in una casa di tolleranza.

Ferimento. Ieri verso le ore 10 ant. venne trasportato all'Ospitale civile di qui un individuo gravemente ferito alla testa, vuolsi per caduta da un fenile in Paderno. L'Autorità indaga per conoscere la vera causa della ferita e chi sia il detto individuo, il quale ora è impossibilitato a parlare.

Fu perduto jeri sera un orecchino dall'osteria Raiser in Paderno, fino al borgo ex-Cappuccini. L'onesto trovatore farà cosa buona col recarsi alla Redazione della *Patria del Friuli*, e gli sarà data conveniente mancia.

Teatro Nazionale. Questa sera, martedì, si rappresenterà *Esopo*, commedia in 4 atti ed un prologo di Riccardo Castelvecchio, nuovissima. Il prologo verrà detto dalla signora Elisa Langheri.

FATTI VARII

Gli equivoci dei giornali. Durante la guerra del 1870-71 si è molto riso a Berlino d'un corrispondente francese che aveva detto che la prima stazione sul territorio tedesco chiamavasi Wartesaal (sala d'aspetto). In un equivoco analogo caddero i giornali tedeschi nell'occasione dell'attuale guerra turco russa. Nei primi d'ottobre quasi tutti i giornali tedeschi pubblicarono un di spaccio dal quartiere generale dell'esercito del Caucaso, dicendolo datato da Nasrechewo. Ora questa parola non esprime altro che il visto dell'autorità governativa, il quale autorizza la circolazione del dispaccio.

Scoperta dell'ossigeno nel sole del sig. H. Dreaper. L'autore ha fatto una comunicazione all'Accademia delle scienze di Parigi, nella quale dimostra, col-

l'aiuto della fotografia, che « l'ossigeno esiste nel sole » e che si è rilevato dai raggi brillanti dello spettro solare.

Il monumento a Thiers. La città di Nancy proponesi d'innalzare a Thiers una statua sopra una delle principali sue piazze. Vi è stata aperta a questo fine una pubblica sottoscrizione. E i primi duecento sottoscritti, riunitisi in assemblea generale, elessero un Comitato esecutivo e di propagnada. Già si sono raccolte L. 12,000. Si abbisogna ancora di L. 8000.

All' Esposizione di Parigi è stata aggiunta anche l'arte musicale italiana, rappresentata nel duplice aspetto della composizione e del l'esecuzione.

Ultimo corriere

Leggesi *nel Bachiglione* : Appena giunto a Roma, Vittorio Emanuele manifestò il desiderio di avere un colloquio coll' ex-ministro dei lavori pubblici ed, a quanto ci scrivono dalla capitale, ieri (18) l'on. Zanardelli deve essersi recato al Quirinale per aderire al desiderio espresso da Sua Maestà.

— Il *Bersagliere* smentisce che la Commissione dei giureconsulti, convocata dall' on. Mancini, trovasse alcuni articoli delle convenzioni ferroviarie tanto enormi da compromettere un partito. Quei giureconsulti, aggiunge il succitato giornale, approvarono, modificarono e chiarirono il progetto senza alterare i patti stabiliti.

— Un dispaccio particolare da Roma, 18, della *Gazzetta del Popolo* di Torino dice : « Le convenzioni ferroviarie saranno definitivamente firmate « domani mattina dall' on. Depretis e dai banchieri « contraenti. Stamane l'ex-ministro Zanardelli è « stato ricevuto in udienza di congedo dal Re, come « è di prammatica in ogni crisi ministeriale. Il « comm. Vittorio Ellena, direttore della divisione « di commercio al ministero d'agricoltura, fu no« minato ispettore generale al ministero delle fi« nanze. La nomina, tante volte contradetta, ora è « officiale.

— La salute del Papa cagiona gravi apprensioni, in Vaticano Il risultato del consulto col prof. Vanzetti fu poco soddisfacente. Fu imposto al Papa l'assoluto riposo.

La Congregazione cardinalizia cui fu deferito l'esame della quistione del *veto* nella elezione del Papa escluse affatto l'esistenza di questo diritto nelle Potenze, ed escluse che la Santa Sede possa accordarlo.

Il voto della Congregazione, molto accentuato, fu dagli ambasciatori accreditati presso la S. S. telegrafato subito ai loro governi.

TELEGRAMMI

Costantinopoli, 18. Mehemed Alì ispezionò le truppe di Nisch e di Scharfiioj, e giunse venerdì a Sofia.

Atene, 18. Ieri furono firmati due trattati tra la Grecia e l'Italia ; il primo si riferisce al commercio e alla navigazione, abolisce gli antichi diritti doppi pagati dalle navi greche nei porti italiani, consacra la reciproca libertà di navigazione ; il secondo trattato stabilisce il diritto comune. I trattati rendono più stretti i vincoli d'amicizia tra la Grecia e l'Italia.

Londra, 19. Il *Morning Post* dice che la presa di Kars ridestò la questione degl' interessi inglesi.

Berlino, 19. L'*Agenzia Wolff* dice che riguardo ai Polacchi imprigionati sotto sospetto che volessero commettere un attentato contro l'imperatore e Bismarck, l'inchiesta dimostrerà se fuvvi mistificazione o vera intenzione di commettere un delitto.

Londra, 19. Il *Times* ha da Belgrado che il colonnello Harvatovich, se la guerra è stata decisa, spinge il Governo a incominciarla, attesochè i turchi preparano l' invasione.

Londra, 19. Il *Daily News* ha da Vienna che la ferrovia Binder Galatz è terminata.

Lo *Standard* ha da Sofia : un attacco dei russi ad Etrepol è stato respinto con grandi perdite.

Vienna, 19. La discussione generale sul progetto risguardante la Banca terminerà domani coi discorsi di Horbst e Skene, incaricati dai rispettivi gruppi di riassumere la questione.

Berlino, 19. L'offerta austriaca di concludere il trattato commerciale con la Germania, sulla base del massimo favore, venne rifiutata.

Bukarest, 19. La direzione delle ferrovie ebbe ordine di preparare il materiale occorrente al trasporto di due nuovi corpi d'armata mettendo in moto dieci convogli quotidiani.

Vennero erette nuove batterie dirimpetto a Smarda. Le avvisaglie continuano con esito felice. Le truppe russe occuparono il passo di Rosalisa all'ovest, di Scipka sulla strada di Filippopoli.

Pietroburgo, 19. Un dispaccio ufficiale annuncia che Kars venne presa dopo 12 ore di assalto notturno. Vennero conqustati molti trofei.

Costantinopoli, 19. È imminente l' apertura della Camera. Midhat pascià diresse un memoriale al Sultano dissuadendolo dal concludere una pace diretta ed invitandolo in vece ad attendersi ai consigli delle potenze. Gli abitanti di Bajazid fuggono in Persia. Le comunicazioni fra Scutari ed il lago Boiana sono interrotte. Podgorizzia è bloccata dai Montenegrini.

ULTIMI.

Pera, 19. Gli attacchi, mossi nei due ultimi giorni dai russi, verso Orkaniè ed Etropol, andarono falliti.

Vienna, 19. Osman decise di abbandonare Plevna aprendosi a qualunque costo una via verso Sofia. Il movimento è già cominciato ed i russi ne furono avvertiti. Il generale Gurko con grandi forze di cavalleria e d'artiglieria si estende al sud ed all'ovest. Skobeleff conquistò altre posizioni sulla sinistra di Radichevo.

Budapest, 19. Ebbe luogo un *meeting* di 500 persone, nel quale venne presa una stringente risoluzione contro la Camera ed a favore della Banca indipendente.

La famiglia imperiale onorò d' una visita l' ottuagenario Karoly, al quale da S. M. fu conferita la grancroce dell' ordine di S. Stefano.

Vienna, 19. Telegrafano de Tiflis : I generali Roop e Lazareff entrarono in Kars.

A Tiflis si prepara una grande illuminazione per festeggiare la presa di Kars. — Si ha da Cettinje : i Montenegrini interruppero le comunicazioni tra Scutari e Bojana.

Roma, 19. Con decreti del 18 novembre il Re accettò le dimissioni del deputato Seismit-Doda da segretario generale delle finanze, affidando interinalmente quella carica al direttore generale delle gabelle Benati, e fu incaricato interinalmente l' ingegnere Valsecchi di funzionare qual segretario generale dei lavori pubblici. Il comm. Ellena direttore-capo al Ministero d'agricoltura fu nominato ispettore generale al Ministero delle finanze.

Berlino, 19. Il polacco Sugowski dichiarò non vera la sua prima deposizione che volesse assassinare l' Imperatore e Bismark.

Pietroburgo, 19. È smentita l'esistenza della nota Derby contro la presa di possesso dell'Armenia da parte della Russia. Un dispaccio del *Golos* dice che i russi fecero a Kars 7000 prigionieri e si impadronirono di 300 cannoni. Un dispaccio da Bogote annunzia che il distaccamento turco il quale attaccava Novoscelo fu respinto verso Kuslubeg.

Vienna, 19. Alla Camera i ministri De Pretis e Unger difesero i progetti della Banca. La discussione generale è chiusa.

Versailles, 19. (*Senato.*) Arago, a nome delle Sinistre pone la questione pregiudiziale sulla interpellanza Kerdrell come incostizionale. La questione pregiudiziale fu respinta con 155 voti contro 130. Keedrell sviluppa la sua interpellanza.

Roma, 19. Le elezioni provinciali si possono considerare come una vittoria clericale.

Gazzettino commerciale.

Grani. *Venezia,* 17 *nov.* Qualche risveglio nei prezzi dei granoni : media lire 23. Anche i formenti meglio sostenuti, ed i prezzi s'aggirano da lire 31 a lire 35 a norma delle qualità e per ogni quantità.

Pinerolo, 17 *novembre.* Frumento prezzo medio lire 26,41 per ettolitro — Segale lire 15,83 — Granoturco lire 17,61 — Patate lire 1 per miriagrammo — Castagne lire 1,89 — Canapa lire 17,64.

Olii. *Venezia,* 17 *nov.* Calma nell'olio d'oliva, le qualità comuni sono sulle lire 130 a 131, le primitive lire 140; mezzofine lire 145; sopraffine da lire 170 a lire 175.

Petrolio. *Venezia,* 17 *nov.* È sempre in decadenza, essendosi verificato degli storni a lire 36.

Caffè e zuccheri. *Venezia,* 17 *nov.* Tendenza al ribasso.

Burro. *Brescia,* 15 *novembre.* Prezzi del burro in oggi praticati, di prima qualità L. 2,40, 2,45, 2,48 e 2,51 al chilogrammo fuori dazio.

Caffè. *Genova* 17 *novembre.* Calma a prezzi pochi fermi.

Cuoi. *Genova,* 17 *novembre.* Molta calma e riserva ; prezzi sostenuti.

Lane. *Genova,* 17 *novembre.* Calma nelle qualità Rio della Plata. I prezzi, pochissimo sostenuti ed in tendenza al ribasso.

Prezzi medii, corsi sul mercato di Udine nel 17 novembre 1877, delle sottoindicate derrate.

Derrata		da L.	a L.
Frumento	all' ettolitro	24.30	25.—
Granoturco	»	13.55	14.25
» nuovo	»	—.—	—.—
Segala	»	15.30	15.60
Lupini	»	6.10	6.75
Spelta	»	24.—	—.—
Miglio	»	21.—	—.—
Avena	»	9.50	—.—
Saraceno	»	14.—	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	27.—	—.—
» di pianura	»	20.—	—.—
Orzo brillato	»	26.—	—.—
» in pelo	»	12.—	—.—
Mistura	»	12.—	—.—
Lenti	»	30.40	—.—
Sorgorosso	»	6.40	6.70
Castagne	»	10.50	11.—

D' Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

ARTICOLO COMUNICATO [1])

Segnacco li 17 novembre 1877.

E fino a quando i Collaltesi, fomentati e travolti dall'ira pretina, abuseranno della pazienza del pubblico ed insolentiranno alla frazione di Segnacco? Fino a quando con un impudenza affatto nuova continueranno con articoli libelli a svisare i fatti e ad alterare radicalmente la verità delle cose? Come possono dessi fingere d'ignorare che fino all' anno 1866 il vicario di Segnacco ebbe ed esercitò continua giurisdizione sulla loro frazione, e che questa fu allora soltanto provvisoriamente sospesa pei disordini causali da un noto Reverendo ..... che, fulminato dalla giustizia civile ed ecclesiastica, si è ora ridotto a moltiplicare le specie ed a coltivare il ghiareto della sponda destra del But?

Non sanno i Collaltesi che essi hanno sempre fatto e fanno tuttora parte della curazia di Segnacco, — che sotto il cessato governo i loro stessi deputati comunali e fra gli altri il vivente Notajo dott. Anzil hanno, presso le passate Delegazioni Austriache, sempre protestato e si sono costantemente ed energicamente opposti, come risulta dagli atti del locale Municipio, contro l'intrusione a Segnacco ed a Collalto del parroco di Tarcento; — che contro il parroco stesso sempre strapotente e per mezzi e per aderenze sostennero con Segnacco un lungo letigio per difendere la propria indipendenza, litigio che finì col dare piena vittoria alle unite frazioni di Segnacco e Collalto colla sentenza 12 giugno 1857, resa dal chiarissimo e dott' uomo Arcivescovo Trevisanato, e stata poi appieno confermata dall'altra suprema, colla formola *et ampius non proponatur* della S. Congregazione del Concilio di Roma, sotto la data 22 dicembre 1866? Non ricordano gli articolisti, o meglio chi li inspira, che tra Collalto e Segnacco non furono mai cause, e che la tanto vantata sentenza a loro preteso favore, ottenuta dal parroco di Tarcento, fu un non senso, uno sbaglio, una delle più grandi stranezze processuali che mai s'abbiano commesse, perchè non solo fu pronunziata in possessorio in grado d' appello sopra un giudizio in petitorio di di 1ª istanza, locchè è in Legge un'eresia, ma altresì perchè fu accolto l'appello, spirato il termine a appellare, e fu emanata senza che fosse stato nemmeno citato il patrono, ch'è il popolo di Segnacco e Collalto? Ma questa sentenza in possessorio, non fu dessa tosto annullata col decreto *recedendum a decisis*, 27 gennajo 1865 dalla stessa S. Congregazione, la quale, ordinata una nuova istruzione della causa e fatti nominare dai comizii di Segnacco e di Collalto due

(1) Per questi articoli la Redazione non assume alcuna responsabilità, tranne quella voluta dalla Legge.

procuratori ad *litem*, pronunziò la suddetta sentenza 22 dicembre 1866, togliendo così ogni ulteriore contesto ed imponendo perpetuo silenzio agli avversari? E poi a quali procuratori speciali ponno mai accennare i Collaltesi, se è un fatto che nei Comizii (che per maggior comodo si tennero distinti a Segnacco e a Collalto) si doveva nominare due procuratori soli a maggioranza di voti, se tale maggioranza si pronunziò pei due proposti da Segnacco e se questi per la legge della maggioranza doveano essere accettati anche da Collalto? Sappiano una buona volta i Collaltesi, che non sopra una confessione, affatto indifferente da alcuni di loro, d'altronde spontanea e punto carpita, ma sopra formali e pien provanti documenti furono le premesse sentenze proferite, e fra gli altri, sopra la sentenza 4 maggio 1446 pronunciata da Guarnerio di Artegna, Vicario Patriarcale, colla quale fu eretta la Vicaria di Segnacco, — sentenza confermata da Papa Nicolò V, di autorità apostolica, con rescritto 27 aprile 1447; — sappiano che l'Autorità ecclesiastica avrebbe egualmente in ogni caso avuto facoltà pel diritto Canonico di dismembrare Collalto e Segnacco dalla lontana e per se troppo vasta parrocchia di Taccento, e sappiano altresì che il loro vezzo di accusare i Magistrati di venalità e di corruzione nei giudicati è proprio soltanto di quelli, che nella soccombenza non sanno addattarsi e pretendono di giustificare ai gonzi il proprio torto. Che se tale è la verità delle cose (e sfidiamo chiunque a provarci il contrario) a che vale l'atteggiarsi a vittime dei Collaltesi? Sperano forse dessi che i Tarcentini credano alle blandizie loro usate e non le ritengano invece un pretesto od una ipocrisia qualunque; — che il pubblico e specialmente i dintorni non sieno stanchi in quest'epoca di attività e lavoro delle loro false ed insulse recriminazioni, — che non li conoscano per sprezzatori d'ogni autorità e buon consiglio, e non sappiano quali sieno i primi motori, benchè agiscano in secreto, della loro inconsulta opposizione? Chi non sa che i Capi — partito diriggono alla lontana il movimento dei loro adepti? E non è egli ormai tempo che smettano le continue contumelie, che, quasi per giustificare il proprio torto, versano, e per le stampe, e nelle osterie sulla persona del Vicario Zandigiacomo, il quale e per l'ingegno e per lo zelo religioso veramente indefesso è generalmente stimato? Che se egli in base al possesso *ab immemorabili* e della suddetta suprema sentenza, munita della formola esecutiva e del Regio placet, andò a funzionare a Collalto per riprendere la propria giurisdizione, lorquando cotesta sede era, come è tutt'ora, vacante del suo commissario straordinario, con sì poca prudenza da chi si spetta nominato già tempo, chi potrà condannarlo? È forse colpa il rivendicare per sè, e salvare pel proprio successore un diritto? Si persuadano i Collaltesi, che, o il sentimento concitato fa velo alla loro ragione, od essi sono in mala fede. Diversamente come è possibile chiamar semplici ragazzate, oppure complimenti, gl'insulti, le minaccie, e l'infuriare, che fece, una pienissima folla, composta da ben altri che da i soli ragazzi, durante i funebri d'un bambino del dott. Chiaruttini? Ragazzate, lo spavento ed il dolore in tale incontro deliberatamente portato alla puerpera vicina ridotta già in grave pericolo per le fatiche d'un parto prematuro? Ragazzate i canti per più ore protratti nelle notti successive e gli schiamazzi sotto le finestre della camera, ove decombeva afflitta la puerpera istessa? Ragazzate, la zuffa, ivi una notte impegnata col medico stesso? Ragazzate le sfide aperte, le provocazioni durante nell'intero pomerigio del 6 corr., per opera d'un Collaltese davanti la casa del Medico, nonchè le ingiurie, le minaccie, i violenti tentativi per abbatterne la porta, le sassate alle finestre, ed il conseguente grave spavento recato alle signore che ivi trovavansi? Ragazzate...?

Qui proprio c'invade un fremito confuso d'indignazione e d'orrore e... facciamo punto.

Nannini Gio. Batta
G. Della Giusta
Dordolo Giovanni
Pellarini Antonio.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 19 novembre

Rend. italiana	78.92.—	Az. Naz. Banca	1955.—
Nap. d'oro (con.)	21.92	Fer. M. (con.)	356.—
Londra 3 mesi	27.35	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109 60	Banca To. (n.º)	—.—
Prest. Naz. 1866	32.—	Credito Mob.	690.25
Az. Tab. (num.)	—.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 16 novembre

Inglese	96.5/8	Spagnuolo	13.—
Italiano	71.1/8	Turco	10.1/16

VIENNA 19 novembre

Mobigliare	203.60	Argento	—.—
Lombarde	76.75	C. su Parigi	47 50
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	118.75
Austriache	254.75	Ren. aust.	66.70
Banca nazionale	819.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.54.1/2	Union-Bank	—.—

PARIGI 19 novembre

3 0/0 Francese	71.55	Obblig. Lomb.	—.—
5 0/0 Francese	106.70	» Romane	230.—
Rend. ital.	72.—	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	163.—	C. Lon. a vista	25.17.1/2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.3/4
Fer. V. E. (1863)	223.—	Cons. Ingl.	96.1/2
» Romane	77.—		

BERLINO 19 novembre

Austriache	435.—	Mobiliare	348 —
Lombarde	131.—	Rend. ital.	71.10

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 19 novembre (uff.) chiusura

Londra 118.70 Argento 106.30 Nap. 9.54.1/2.

BORSA DI MILANO 19 novembre.

Rendita italiana 78.90 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.90 a —.—

BORSA DI VENEZIA, 19 novembre.

Rendita pronta 76.55 per fine corr. 76.75
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.125
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27,35 Francese a vista 109,50

Valute

Pezzi da 20 franchi da 21.92 a 21.94
Bancanote austriache » 229.— » 229 50
Per un fiorino d'argento da —.— a —.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

19 novembre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0º alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	755.9	753.7	754.2
Umidità relativa	58	63	67
Stato del Cielo	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	N	W	calma
Vento (vel. c.	3	2	0
Termometro cent.º	7.3	10.3	8.7

Temperatura (massima 11.2 (minima 3.9

Temperatura minima all'aperto 1.9

Orario della strada ferrata.

Arrivi		Partenze	
da Trieste	*da Venezia*	*p. Venezia*	*per Trieste*
ore 1.19 a.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.21 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 » dir.	8.44 » dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.
da Resiutta		*per Resiutta*	
ore 9.05 antim.		ore 7.20 antim.	
» 2.24 pom.		» 3.20 pom.	
» 8.15 pom.		» 6.10 pom.	

Udine, 1877 — T pografia Jacob e Colmegna.